

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____ sesso

Nato/a a _____ prov. _____ Stato _____

il _____ cittadinanza _____ estremi del documento di

soggiorno _____ (se cittadino non UE)

rilasciato da _____ il _____

scadenza _____

residente in _____ prov. _____ Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

PEC / posta elettronica gasplusitaliana@legalmail.it Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di Titolare Legale rappresentante Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale) Gas Plus Italiana Srl

Forma giuridica SRL

codice fiscale / p. IVA [REDACTED]

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di [REDACTED] prov. [REDACTED]
n. REA [REDACTED]

non ancora iscritta¹

non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune [REDACTED] prov. [REDACTED] Stato [REDACTED]

Indirizzo [REDACTED] n. [REDACTED] C.A.P. [REDACTED]

Telefono fisso / cell. [REDACTED] fax. [REDACTED]

PEC gasplusitaliana@legalmail.it

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica info@gasplus.it

¹ Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

| | |
|--|---|
| Al Comune di <u>SANTA MARIA NUOVA</u> | Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo _____ |
| Sportello Unico Attivita' Produttive (S.U.A.P) | 2023000012 |
| | Codice identificativo pratica digitale |
| | <u>gasplusitaliana@legalmail.it</u> <i>Domicilio digitale del Titolare (PEC)</i> |

PARTE I^A
“COPERTINA”
PER L’INOLTRO DIGITALE DI
ISTANZA / COMUNICAZIONE
GENERICA

DATI DEL TITOLARE/ DEI TITOLARI

Cognome e nome : _____

Il titolare/i titolari sopra riportato/ti, come meglio individuati nella parte II^A della presente istanza / comunicazione, con la presente si

SEGNALA **CHIEDE** **COMUNICA**

a) La presentazione di:

(descrivere brevemente l'oggetto della istanza/comunicazione/ deposito che si intende presentare.)

Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento comunale.

Si allega Domanda compilata su scheda tipo A2 e Relazione Tecnica a firma Tecnico competente in acustica.

b) Localizzazione dell'intervento e Dati Catastali

Che interessa l'immobile:

Località: SANTA MARIA NUOVA , Indirizzo : Via Francescana , Civico : SN

Foglio: 16; Particella: 276;

Foglio: 16; Particella: 277;

Data e luogo

09/01/2023 SANTA MARIA NUOVA

il/i titolare/i

*Firma apposta digitalmente o per
"Procura Speciale" per la sottoscrizione digitale*

Nota 1: In attesa del completamento della modulistica on-line che copra tutte o la maggior parte delle casistiche di comunicazioni o istanze riguardanti una pratica edilizia digitale, viene fornito il presente modulo generico con l'avvertenza che deve essere utilizzato esclusivamente nei casi di assenza della modulistica on-line specifica. Il modello richiede i dati indispensabili per la protocollazione informatica dell' istanza/comunicazione/deposito digitale.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP.

Titolare: SUAP di SANTA MARIA NUOVA

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLOAl Suap del Comune di SANTA MARIA NUOVA

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

TRASMETTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO ED A TAL FINE DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 QUANTO SEGUE:

Cognome [REDACTED]

Nome [REDACTED]

Nato a [REDACTED]

Prov. [REDACTED]

il [REDACTED]

Residente in [REDACTED]

Prov. [REDACTED]

CAP [REDACTED]

Via/piazza [REDACTED]

n. [REDACTED]

Tel. [REDACTED]

Fax [REDACTED]

Cod. fisc. [REDACTED]

Indirizzo email **gasplusitaliana@legalmail.it****IN QUALITA' DI** Persona fisica Titolare/Legale rappresentante**DELLA**Forma giuridica **SRL**Denomin. **Gas Plus Italiana**Sede legale nel Comune di **Milano**Provincia **M I**Via/piaz. **Via E. Forlanini**N. civico **17**CAP **2 0 1 3 4**Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di **Milano**N. iscrizione registro **1723947**

Partita IVA [REDACTED]

Codice Fiscale [REDACTED]

DICHIARA di essere esentato dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'allegato B) del DPR 642/1972 in quanto: amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni (punto 17) organizzazioni non lucrative di utilità sociali -O.N.L.U.S.- (punto 27 bis) iscritte nell'apposito elenco al n. _____ federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI (punto 27 bis) iscritte nell'apposito elenco al n. _____ altro _____ iscritte nell'apposito elenco al n. _____



di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del dpr 642 del 26/10/1972 relativamente al procedimento telematico allegato alla presente dichiarazione.

Per la **RICHIESTA** di cui alla PRATICA ON-LINE n. 12/2023

Numero identificativo marca da bollo 01211318947408 data 10 / 01 / 2023

Ai fini del **RILASCIO** della Autorizzazione/TITOLO UNICO di cui alla PRATICA ON-LINE n. _____

Numero identificativo marca da bollo _____ data _____

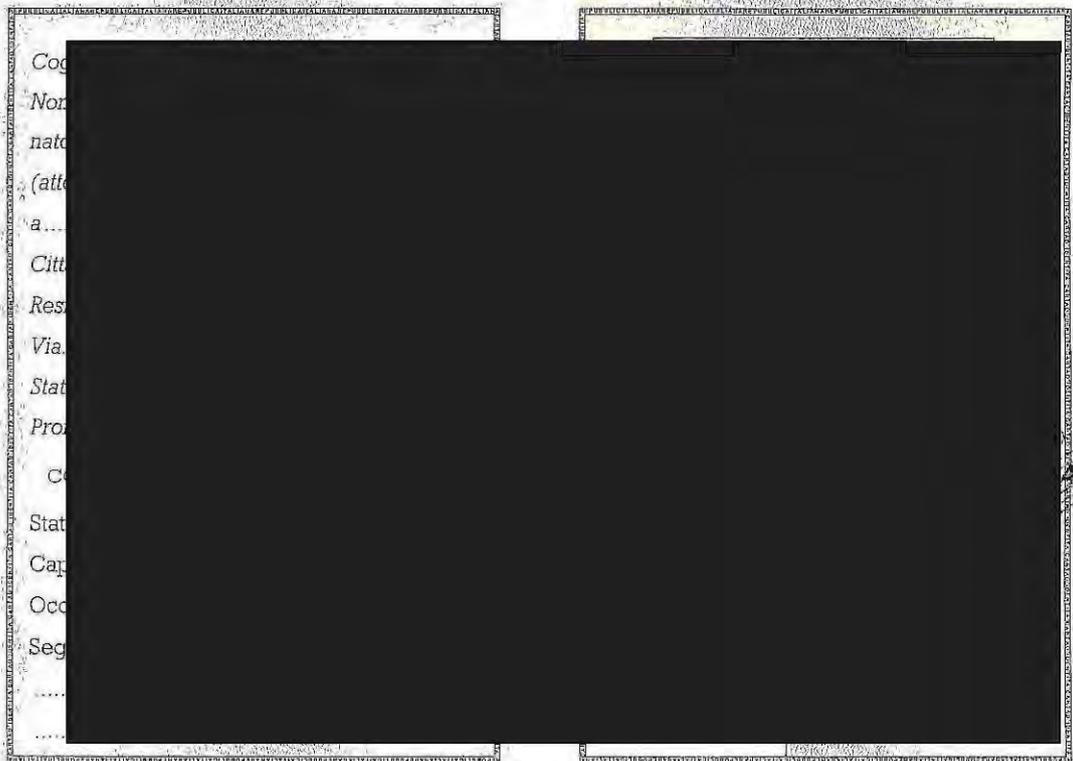
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione Comunale potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto
- Di aver provveduto ad annullare le marche da bollo identificate con i sopra riportati numeri identificativi e
- Di impegnarsi a conservarne gli originali e renderli disponibili ai fini dei successivi controlli da parte dell'autorità competente.

ELENCO DEI DATI CATASTALI RELATIVI ALL'IMMOBILE:

| Foglio | Part. | Sub | Cat. | Destinazione | Agibilita' | Altro |
|---------------|--------------|------------|-------------|---------------------|-------------------|---------------------------|
| 16 | 276 | | | Agricola | | Piano : Vani: Sup.: |
| 16 | 277 | | | Agricola | | Piano : Vani: Sup.: |



I.P.Z.S. spa - O.G.V. - ROMA



Cog
Nor
nato
(att
a...
Citt
Res
Via
Stat
Pro
C
Stat
Cap
Occ
Seg
.....

AVVISO

Si comunica che in data 11 Gennaio 2023 dalle ore 14.30, il portale sarà in manutenzione per aggiornamento.

La richiesta 000012/2023 del 09/01/2023 è stata inoltrata correttamente.

Di seguito si riporta il riepilogo del procedimento attivato:

SUAP - Sportello Unico Attività Produttive

Numero Procedimento: 000012/2023

Data Procedimento: 09/01/2023

Data di Protocollazione: 10/01/2023

Numero di Protocollazione: 279

Codice Procedimento: 000870

Descrizione Procedimento: Comunicazione Generica.

Responsabile Procedimento: PETRONI FABRIZIO .

Unita Operativa:

Responsabile Servizio:

Stampa

SCHEDA TIPO A2

Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento comunale

Al Comune di Santa Maria Nuova

La sottoscritta [REDACTED]

nata a [REDACTED]

in [REDACTED]

in qualità di [REDACTED]

della **Gas Plus Italiana Srl**

Sede legale in **Milano**

viale **E. Forlanini n.17**

Iscrizione alla CCIAA **R.E.A. di Milano n. 1723947**

C.F. o P. IVA **04086420967**

CHIEDE

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 28/2001 per l'attivazione di:

Cantiere edile o assimilabile (Messa in produzione del pozzo gas Santa Maria Nuova 003 Dir A (Decreto VIA 0000137 del 05/04/2018))

- Cantiere stradale o assimilabile;
- Ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;
- _____

con sede in **Via Francescana n. SN**

per il periodo dal (gg/mm/aa) **10/02/2023** al (gg/mm/aa) **28/03/2023**

Il sottoscritto dichiara di **rispettare gli orari ed i valori limite** indicati nella D.G.R. (Regione Marche) n. 896/03 attuativa della L.R. n. 28/2001 e nel Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00¹.

Data, 22/12/2022

Timbro/Firma
GAS PLUS ITALIANA S.r.l.

¹ Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento d'identità del sottoscrittore (Art. 38, DPR 445/00).

Santarcangelo di R. (RN)
Via Palazzina, 580
Tel. 338 4595690
Mail: claudiobonfe@alice.it
Partita IVA 03845200405

Agr. Dott. Claudio Bonfé
Esperto Ambientale - AISA
Associazione Italiana Scienze Ambientali

Ambiente • Energia •
Acustica • Sicurezza •



**MESSA IN PRODUZIONE DEL POZZO GAS
SANTA MARIA NUOVA 003 DIR A
(Decreto VIA 0000137 del 05/04/2018)**

FASE DI CANTIERE

**VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
(LQ 447/1995; LR 28/2001; DGR 896/2003)**

Relazione tecnica

Il tecnico incaricato

Agr. Dott. Claudio Bonfé

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Iscrizione Elenco Regione Emilia-Romagna: N. RER/00219

Iscrizione Elenco Nazionale (Enteca): N. 5265



| | | | | |
|-------------|------------------|---------------|--------------------|--------------------------|
| 25/11/2022 | Rev.0 | 46/22 | Relazione tecnica | Agr. Dott. Claudio Bonfé |
| Data | Emissione | Codice | Descrizione | Redazione |

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| 1. INTRODUZIONE | 4 |
| 2. LEGISLAZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 4 |
| 2.1. RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI | 4 |
| 2.2. DEFINIZIONI | 5 |
| 2.3. VALORI LIMITE DI EMISSIONE | 6 |
| 2.4. VALORI LIMITE DI IMMISSIONE ASSOLUTI..... | 7 |
| 2.5. VALORI LIMITE DI IMMISSIONE DIFFERENZIALI..... | 7 |
| 2.6. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE – COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA | 8 |
| 3. INQUADRAMENTO GENERALE DEL CANTIERE | 10 |
| 3.1. DATI GENERALI DEL CANTIERE..... | 10 |
| 3.2. DATI DELLA CONCESSIONE MINERARIA..... | 10 |
| 3.3. DATI DI LOCALIZZAZIONE..... | 11 |
| 4. CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE..... | 12 |
| 4.1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE | 12 |
| 4.2. PROGRAMMA LAVORI..... | 13 |
| 4.3. INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI DI RUMORE | 14 |
| 4.4. TRAFFICO VEICOLARE INDOTTO | 15 |
| 5. SCENARIO DI VALUTAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI RICETTORI ESPOSTI | 17 |
| 6. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA ED INDIVIDUAZIONE DEI VALORI LIMITE DI RIFERIMENTO | 19 |
| 7. CLIMA ACUSTICO ANTE OPERAM | 21 |
| 8. MODELLO DI CALCOLO PREVISIONALE..... | 22 |
| 8.1. SOFTWARE DI CALCOLO | 22 |
| 8.2. RICOSTRUZIONE MODELLO DIGITALE DEL SITO..... | 22 |
| 8.3. DEFINIZIONE DEL MODELLO DI CALCOLO..... | 22 |
| 8.4. INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI CALCOLO | 24 |
| 8.5. STIMA DELL'ERRORE DI CALCOLO | 24 |
| 9. VALUTAZIONE PREVISIONALE DEI LIVELLI DI RUMORE | 25 |
| 9.1. ANALISI SPAZIALE DEI LIVELLI DI RUMORE ED ELABORAZIONE MAPPE ISOFONICHE..... | 25 |
| 9.2. STIMA LIVELLI DI RUMORE AI RICETTORI ESPOSTI..... | 25 |
| 10. SINTESI DEI RISULTATI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE | 28 |



ALLEGATI:

1. TAVOLE GRAFICHE:

- MAPPA 1 – LIVELLO DI RUMORE EMESSO DAL CANTIERE – FASE LAVORI CIVILI
- MAPPA 2 – LIVELLO DI RUMORE EMESSO DAL CANTIERE – FASE LAVORI MECCANICI
- MAPPA 3 – LIVELLO DI RUMORE EMESSO DAL CANTIERE – FASE LAVORI STRUMENTALI

2. ABILITAZIONE TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE

3. ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (<https://agentifisici.isprambiente.it/enteca>)

1. INTRODUZIONE

Nel presente documento si riporta la valutazione previsionale di impatto acustico relativa al cantiere per la messa in produzione del pozzo gas Santa Maria Nuova 003 Dir A; l'area di intervento è localizzata in Provincia di Ancona nel Comune di Santa Maria Nuova.

La valutazione si inquadra a supporto della richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici fissati dalla classificazione acustica comunale secondo quanto previsto dal provvedimento VIA (Art. 1, Sez. A, punto A.4 - Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000137 del 05/04/2018).

Stralcio Art. 1 – Sez. A – Decreto n. 0000137 del 05/04/2018

A.4) **Clima acustico:** durante la fase di cantiere, dovrà essere fatta richiesta di deroga dai limiti acustici comunali, in caso di superamento degli stessi durante le attività di adeguamento area pozzo e installazione delle apparecchiature previste, in quanto si tratta di una attività di cantiere temporanea. Secondo quanto previsto dalla normativa comunale in materia acustica (art. 5 del "Regolamento delle attività rumorose" del Comune di Santa Maria Nuova).

Ambito di applicazione: Rumore

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: CORSO D'OPERA – fase di cantiere

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Marche

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Comune di Santa Maria Nuova

2. LEGISLAZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1. Riepilogo dei principali riferimenti legislativi e normativi

- Legge Quadro n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DPCM 1/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- DM 11/12/1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo";
- DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DM 16/3/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- DPR n. 142 del 30/03/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447";
- Legge Regionale n. 28 del 14/11/2001 "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche";
- DGR 896 AM/TAM del 24/06/2003 "Legge quadro sull'inquinamento acustico e LR n. 28/2001 "Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche" – approvazione del documento tecnico "Criteri e linee guida di cui: all'art. 5 comma 1 punti a) b) c) d) e) f) g) h) i) l), all'art. 12, comma 1, all'art. 20 comma 2, della LR n. 28/2001;
- Zonizzazione Acustica – Comune di Santa Maria Nuova (AN);
- Regolamento per la disciplina delle attività rumorose – Comune di Santa Maria Nuova (AN);
- Norma UNI ISO 9613-2 "Attenuazione sonora nella propagazione all'aperto: metodo generale di calcolo".

2.2. Definizioni

Per uniformità e chiarezza di linguaggio nel testo sono state usate, dove esistenti, le terminologie utilizzate dalla normativa e legislazione di riferimento in ambito acustico; a seguire, pertanto, si richiamano alcune delle principali definizioni.

- **Inquinamento acustico:** l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi (*art. 2, com. 1, L. 447/1995*).
- **Ambiente abitativo:** ogni ambiente interno a un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive [...] salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive (*art. 2, com. 1, L. 447/1995*).
- **Sorgente specifica:** sorgente sonora selettivamente identificabile che costituisce la causa del potenziale inquinamento acustico (*Allegato A, DM 16/03/1998*).
- **Valore limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora [...] (*art. 2, com. 1, L. 447/1995*). I rilevamenti e le verifiche sono effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (*art. 2, com. 3, DPCM 14/11/1997*).
- **Valore limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori (*art. 2, com. 1, L. 447/1995*).

I valori limite di immissione sono distinti in (*art. 2, com. 3, L. 447/1995*):

- a) valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
 - b) valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.
- **Tempo di riferimento (TR):** rappresenta il periodo del giorno all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6.00 e le h 22.00 e quello notturno compreso tra le h 22.00 e le h 6.00 (*Allegato A, DM 16/03/1998*).
 - **Tempo di osservazione (TO):** è un periodo di tempo, compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare (*Allegato A, DM 16/03/1998*).
 - **Tempo di misura (TM):** all'interno di ciascun TO si individuano uno o più tempi di misura di durata pari o minore del TO in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno (*Allegato A, DM 16/03/1998*).
 - **Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A:** valore del livello di pressione sonora ponderata A di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo:

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_0^T \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right] dB(A)$$

dove:

- $L_{Aeq,T}$ è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ;

- $p_A(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora ponderata A del segnale acustico in Pascal (Pa);

- $p_0 = 20 \mu\text{Pa}$ è la pressione sonora di riferimento.

(Allegato A, DM 16/03/1998).

- **Livello di rumore ambientale (LA):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

1. nel caso dei limiti differenziali è riferito a TM;
2. nel caso di limiti assoluti è riferito a TR.

(Allegato A, DM 16/03/1998).

- **Livello di rumore residuo (LR):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici (Allegato A, DM 16/03/1998).

- **Livello differenziale di rumore (LD):** differenza tra il livello di rumore ambientale LA e il livello di rumore residuo LR:

$$LD = LA - LR$$

(Allegato A, DM 16/03/1998).

- **Fattore correttivo (Ki):** è la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza, il cui valore è di seguito indicato:

- per la presenza di componenti impulsive KI = 3 dB
- per la presenza di componenti tonali KT = 3 dB
- per la presenza di componenti in bassa frequenza KB = 3 dB

(Allegato A, DM 16/03/1998).

- **Livello di rumore corretto (LC):** è definito dalla relazione:

$$LC = LA + KI + KT + KB$$

(Allegato A, DM 16/03/1998).

2.3. Valori limite di emissione

L'art. 2 del DPCM 14/11/1997 individua i valori limite di emissione delle singole sorgenti fisse (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Valori limite di emissione (art. 2 del DPCM 14/11/1997, tab. B)

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento | |
|---|---------------------------|-----------------------------|
| | Diurno (06.00 – 22.00) | Notturmo (22.00 – 06.00) |
| | Leq dB(A) | Leq dB(A) |
| I - aree particolarmente protette | 45 | 35 |
| II - aree prevalentemente residenziali | 50 | 40 |
| III - aree di tipo misto | 55 | 45 |
| IV - aree di intensa attività umana | 60 | 50 |
| V - aree prevalentemente industriali | 65 | 55 |
| VI - aree esclusivamente industriali | 65 | 65 |

2.4. Valori limite di immissione assoluti

L'art. 3 del DPCM 14/11/1997 individua i valori limite assoluti di immissione riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti (vedi tabella 2).

Tabella 2 – Valori limite di immissione (art. 3 del DPCM 14/11/1997, tab. C)

| Classi di destinazione d'uso del territorio | Tempi di riferimento | |
|---|---------------------------|-----------------------------|
| | Diurno (06.00 – 22.00) | Notturmo (22.00 – 06.00) |
| | Leq dB(A) | Leq dB(A) |
| I - aree particolarmente protette | 50 | 40 |
| II - aree prevalentemente residenziali | 55 | 45 |
| III - aree di tipo misto | 60 | 50 |
| IV - aree di intensa attività umana | 65 | 55 |
| V - aree prevalentemente industriali | 70 | 60 |
| VI - aree esclusivamente industriali | 70 | 70 |

2.5. Valori limite di immissione differenziali

L'art. 4 del DPCM 14/11/1997 individua i valori limite differenziali di immissione, segnatamente 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per il periodo notturno, si basano sulla differenza fra il livello di rumore ambientale e il livello di rumore residuo e si adottano all'interno degli ambienti abitativi.

I valori limite differenziali non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- a) se il rumore ambientale misurato a *finestre aperte* sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il rumore ambientale misurato a *finestre chiuse* sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

I valori limite differenziali non si applicano inoltre alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso;
- nelle zone esclusivamente industriali (Classe VI).

I valori limite differenziali non trovano applicazione anche nei casi di impianti a ciclo continuo per i quali è contestualmente verificato il rispetto dei valori limite di zona secondo il criterio assoluto; si fa notare che il campo di esclusione riguarda gli impianti a ciclo continuo "esistenti" così come definiti nelle norme di riferimento (DM 11/12/1996; Circolare Min. Ambiente 6/09/2004).

2.6. Regolamento per la disciplina delle attività rumorose – Comune di Santa Maria Nuova

Il regolamento definisce, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della L.R. n. 28/2001 e del comma 1, lettera h), dell'art. 6 della Legge n. 447/1995, i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o effettuino operazioni rumorose, in deroga ai limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio.

Per quanto riguarda i **cantieri edili, stradali e assimilabili** il regolamento prevede le seguenti disposizioni:

- le macchine in uso devono operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale; devono essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici, gestionali ed operativi al fine di ridurre le emissioni di rumore verso l'esterno;
- la dislocazione, l'orientamento e la manutenzione degli impianti, delle apparecchiature, degli attrezzi e delle macchine fonti di rumore debbono garantire la massima riduzione del disturbo;
- l'attività viene svolta normalmente in tutti i giorni feriali: dalle ore 07.00 alle ore 20.00;
- qualora durante il corso delle normali lavorazioni sia necessario utilizzare macchinari particolarmente rumorosi come seghe circolari, martelli pneumatici, macchine ad aria compressa, betoniere, ecc., tali attività potranno essere eseguite esclusivamente dalle ore 08.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00;
- durante il periodo di attività del cantiere non dovrà mai essere superato il **valore limite LAeq = 70 dBA**, con tempo di misura (TM) > 15 minuti rilevato in facciata all'edificio con ambienti abitativi più esposto al rumore proveniente dal cantiere;
- nel caso in cui vengano effettuate opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di LAeq = 65 dBA, con tempo di misura TM > 15 minuti, rilevato nell'ambiente maggiormente esposto al disturbo. La misura deve essere eseguita a finestre chiuse;
- non si applica il limite di immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza;
- gli avvisatori acustici in uso in cantiere potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo diverso, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Tutte le attività rumorose temporanee debbono essere autorizzate. Nel caso in cui il titolare dell'attività di cantiere non faccia domanda di autorizzazione, tale attività, sotto il profilo dell'inquinamento acustico, dovrà rispettare i limiti di immissione, emissione e differenziali fissati per la zona di ubicazione del cantiere.

Il responsabile della ditta per l'attività di cantiere che, valutato il tipo e l'entità dei lavori, ritiene di essere in grado di rispettare sia i limiti di rumore che quelli di orario indicati nel regolamento deve inoltrare al Comune apposita domanda in deroga almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'attività. Se entro tale termine dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego, l'autorizzazione si considera tacitamente concessa.

Il responsabile della ditta per l'attività di cantiere che, a causa di motivi eccezionali e documentabili, non sia in grado di garantire il rispetto dei limiti di rumore e/o di orario indicati dal regolamento, può richiedere una deroga specifica. La domanda deve essere inoltrata al Comune 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, corredata dalla documentazione tecnica firmata da un tecnico competente in acustica ambientale. L'autorizzazione in deroga specifica deve essere rilasciata, entro 30 giorni dalla richiesta.

Per i cantieri di breve durata e comunque inferiore ai 7 gg lavorativi (non reiterati), il richiedente potrà presentare una domanda semplificata.

Copia dell'autorizzazione e della eventuale relazione tecnica allegata alla domanda devono essere tenute a disposizione del personale addetto ai controlli, nel luogo dove viene esercitata l'attività.



Copia degli orari autorizzati e della durata complessiva dell'attività rumorosa dovrà essere visibile in un apposito spazio posto all'ingresso del cantiere o dell'area sede dell'attività rumorosa oggetto dell'autorizzazione.

Qualora sia necessario, per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazione di pericolo per l'incolumità della popolazione, installare un cantiere temporaneo, viene ammessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal regolamento.

Nel caso di cantieri installati in zone destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura, in sede autorizzativa possono essere prescritte ulteriori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore permessi, sia agli orari dell'attività del cantiere.

3. INQUADRAMENTO GENERALE DEL CANTIERE

3.1. Dati generali del cantiere

| | |
|----------------------------|--|
| Denominazione | Messa in produzione del pozzo gas Santa Maria Nuova 003 Dir A |
| Ubicazione | Area pozzo gas Santa Maria Nuova 003 Dir A Comune di Santa Maria Nuova (AN) - via Francescona |
| Ditta | Gas Plus Italiana Srl |
| Durata (indicativa) | 46 giorni |
| Periodo di attività | Febbraio - Marzo 2023 |
| Orario di lavoro | Dal lunedì al venerdì Da ore 7.00 a ore 20.00 |

3.2. Dati della concessione mineraria

| | | |
|----------------------|--|---|
| Concessione: | <i>Santa Maria Nuova</i> | |
| Titolarità: | <i>Gas Plus Italiana S.r.l.: 100%</i> | |
| Regione e Provincie: | <i>Marche – Ancona (4,85 Km²) Marche – Macerata (0,15 Km²)</i> | |
| Ente di competenza: | <i>Ministero della Transizione Ecologica Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza (IS) Divisione VII - Sezione UNMIG dell'Italia Centrale</i> | <i>Viale Boston, 25 – 00144 Roma Tel.: (+39) 06 – 5993-2750 Fax.: (+39) 06 – 5993-2761 e-mail: unmig.roma@mise.gov.it Pec: unmig.roma@pec.mise.gov.it</i> |

Limiti Concessione:



Fonte: WebGIS UNMIG - <https://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/dati/webgis-dgs-unmig>

3.3. Dati di localizzazione

| Ubicazione cantiere | Comune | Coordinate geografiche | |
|--|------------------------|------------------------|---------------------|
| | | Latitudine | Longitudine |
| Area pozzo Santa Maria Nuova 003 Dir A | Santa Maria Nuova (AN) | 43° 28' 31,96" N | 00° 52' 04,629" EMM |



Fonte: Rielaborazione grafica su mappa satellitare scaricata da Google Earth Pro

4. CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE

4.1. Descrizione delle attività di cantiere

Il cantiere è finalizzato alla messa in produzione dell'esistente pozzo gas Santa Maria Nuova 003 Dir A e prevede l'installazione dei seguenti impianti e apparecchiature:

- Testa pozzo (Sistema 0100DW001);
- Modulo impianto Riduzione/Separazione gas (Modulo SK 1);
- Modulo impianto Essiccazione gas (Modulo SK 2);
- Modulo impianto Filtraggio/Misura/Reg./Tel. fiscale gas (Modulo SK 3);
- Modulo impianto Gas strumenti (Modulo SK 4);
- Modulo impianto Accumulo liquidi di drenaggio (Modulo TK 101);
- Modulo impianto Blow down impianti (Modulo FK 101);
- Moduli impianti Controllo ed emergenza (Quadri QCBI e QCBI, più vari Pulsanti PSD ed ESD);
- Prefabbricato logistico/strumentale (Prefabbricato PC ad uso Ufficio ed Elaborazione dati);
- Stazione di monitoraggio microsismico (Sistema SMM).

La configurazione degli impianti a fine lavori è rappresentata visivamente nel seguente rendering 3D, mentre la planimetria di dettaglio è riportata in figura 2.

Figura 1 – Rendering di progetto



Fonte: rendering di progetto fornito dai tecnici Gas Plus Italiana Srl

Le attività di cantiere saranno suddivise in lavori civili, meccanici e strumentali (pneumatici ed elettrici), organizzate in sequenza secondo una articolazione in tre fasi, nel dettaglio:

- 1) **FASE LAVORI CIVILI:** le attività consisteranno nell'esecuzione dei basamenti su cui saranno posizionati i vari impianti ed apparecchiature nonché dei relativi scavi occorrenti per posare i collegamenti strumentali elettrici e di messa a terra. In linea generale i basamenti non avranno profondità superiori a 50 cm e si eleveranno sulla superficie dell'esistente piano piazzale, per un'altezza massima di 10+ 30 cm. La consistenza di tali manufatti, realizzati in calcestruzzo armato, è prevista in circa 30 m³. Solo la rete di terra sarà posizionata in modo interrato a circa 70 cm di profondità. Gli scavi ed i reinterri relativi alla posa dei collegamenti impiantistici (rete di terra, impianto elettrico, impianto strumentale) avranno una consistenza di circa 150 m³.
- 2) **FASE LAVORI MECCANICI:** le attività consisteranno nella posa degli impianti e del loro successivo collegamento meccanico tramite tubazioni di diametro variabile tra DN 1" - 3". Gli impianti perverranno in area pozzo già preassemblati su slitte in ferro (skids). Le apparecchiature avranno un'altezza media di 2,5 m ad esclusione dello skid di separazione gas SK 1 e della Candela di Blow down FK 101 che avranno un'altezza massima di circa 3,5 m. I collegamenti meccanici tra le apparecchiature / impianti saranno effettuati mediante linee poste fuori terra (pipe way) aventi un'altezza massima dal piano piazzale di circa 50 cm.
- 3) **FASE LAVORI STRUMENTALI (Pneumatici ed Elettrici):** le attività consisteranno nella posa dei collegamenti pneumatici, elettrici e di messa a terra degli impianti. I collegamenti elettrici e strumentali, in prossimità degli impianti, saranno realizzati fuori terra mediante l'utilizzo di canaline in acciaio inox che seguiranno all'incirca il percorso del piping di interconnessione ed avranno un'altezza massima dal piano piazzale di circa 50 cm. I collegamenti con il prefabbricato logistico P.C., siano essi di carattere strumentale che di carattere elettrico, saranno realizzati con linee interrate contenute in conduit. Saranno interrati anche i cavi elettrici di alimentazione che saranno utilizzati per il collegamento del quadro di alimentazione Enel (o similare) con il quadro di distribuzione interna e i collegamenti elettrici con la torre faro. Anche la rete di terra nella sua totalità, e quindi con i relativi collegamenti alle apparecchiature e tubazioni, saranno interrati con una profondità di posa di circa 70 cm dal piano campagna.

In figura 2 si esemplifica graficamente il cantiere sulla planimetria di progetto. Il cantiere occuperà l'intera area pozzo, le attività saranno prevalentemente focalizzate sull'area di installazione degli impianti.

NOTA: la realizzazione dell'impianto di compressione e caricamento carri bombolai in adiacenza all'area pozzo non riguarda il cantiere in esame.

4.2. Programma lavori

I tempi previsti per l'esecuzione delle opere di progetto sono stimati in circa 46 giorni solari.

L'inizio dei lavori è previsto per la metà di Febbraio 2023, mentre la fine dei lavori è prevista entro Marzo 2023.

4.3. Individuazione delle sorgenti di rumore

In tabella 3 si riporta una schematizzazione delle fasi di cantiere con riferimento alla durata, alle attrezzature e mezzi rumorosi impiegati e ai relativi livelli di rumorosità. Il rumore emesso è espresso in potenza sonora (Lw, dBA) ed è stato definito prendendo in esame le schede tecniche di attrezzature o mezzi analoghi e la banca dati F.S.C. – Torino (Ente Bilaterale del settore Edile, <https://fsctorino.it/>), anche in questo caso considerando tipologie e modelli similari.

Tabella 3 – Fasi del cantiere e caratterizzazione sorgenti di rumore

| Fase | Durata (indicativa) | Attrezzature/mezzi rumorosi impiegati | Tipologia di utilizzo/giorno | Livello di rumore emesso | |
|--------------------|---------------------|--|------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | | | | Potenza sonora (Lw, dBA) | Fonte |
| Lavori civili | 16 giorni | Miniescavatore 7,5 t / 53 kW (Marca BOBCAT Modello 442 o similare) | Discontinuo | Lw 96 dBA | Scheda tecnica |
| | | Minipala 4 t / 74,5 kW (Marca BOBCAT Modello 861 o similare) | Discontinuo | Lw 101 dBA | Scheda tecnica |
| | | Furgone 3,5 t / 92 kW (Marca FORD Modello Transit o similare) | Discontinuo | Lw < 90 dBA | Banca dati F.S.C. Torino |
| | | Autocarro 44 t / 240 kW (Marca IVECO Modello 190-35 o similare) | Discontinuo | Lw 101 dBA | Banca dati F.S.C. Torino |
| | | Autocarro/Betoniera 44 t / 240 kW (Marca ASTRA Modello 84/42 o similare) | Discontinuo | Lw 112 dBA | Banca dati F.S.C. Torino |
| Lavori meccanici | 12 giorni | Motocompressore (Marca ATLAS-COPCO Modello XAS-55 IN224 o similare) | Discontinuo | Lw 98 dBA | Scheda tecnica |
| | | Motosaldatrice silenziata 10 kW (Marca GEN SET Mod. MPN 600-I 200-380/10 kW) | Discontinuo | Lw 97 dBA | Scheda tecnica |
| | | Autocarro con gru 44 t / 240 kW (Marca IVECO Modello 35 o similare) | Discontinuo | Lw 101 dBA | Banca dati F.S.C. Torino |
| | | Furgone 3,5 t / 92 kW (Marca FORD Modello Transit o similare) | Discontinuo | Lw < 90 dBA | Banca dati F.S.C. Torino |
| Lavori strumentali | 18 giorni | Furgone 3,5 t / 92 kW (Marca FORD Modello Transit o similare) | Discontinuo | Lw < 90 dBA | Banca dati F.S.C. Torino |
| | | Autocarro con gru 44 t / 240 kW (Marca IVECO Modello 35 o similare) | Discontinuo | Lw 101 dBA | Banca dati F.S.C. Torino |

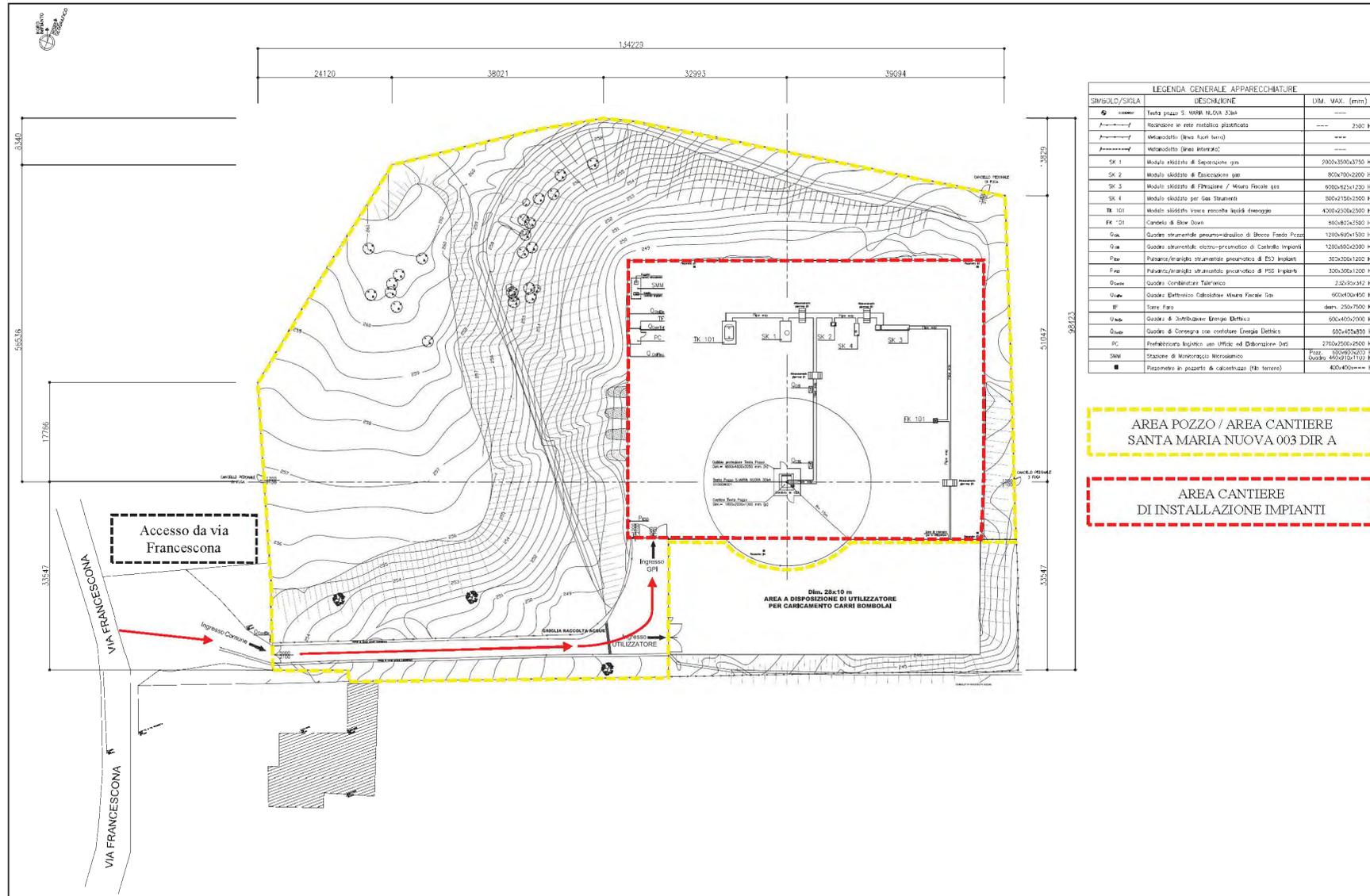
Le attrezzature e i mezzi rumorosi (sorgenti di rumore) saranno impiegati prevalentemente nell'area di installazione degli impianti (vedi figure 2 e 3), le postazioni di intervento saranno variamente dislocate a seconda delle specifiche esigenze di intervento.

4.4. Traffico veicolare indotto

Le attività si svolgeranno all'interno dell'area pozzo, l'arrivo dei veicoli pesanti in cantiere è limitato alla consegna dei materiali edili (es. armature, carpenteria, calcestruzzo) e delle attrezzature meccaniche (es. skids, tubazioni, carpenteria prefabbricata) e strumentali (es. quadri strumentali, tubing, passerelle); mentre lo spostamento di veicoli leggeri sarà correlato agli addetti impiegati nel cantiere (operativi e tecnici).

In coerenza con l'orario di attività del cantiere, il traffico indotto sarà circoscritto al periodo diurno con una media di solo alcune unità veicolari / ora, valori che possono ritenersi trascurabili ai fini della modellizzazione acustica e del possibile impatto sui ricettori esposti.

Figura 2 – Planimetria di progetto



Fonte: rielaborazione grafica su planimetria fornita dai tecnici Gas Plus Italiana Srl

5. SCENARIO DI VALUTAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI RICETTORI ESPOSTI

L'area pozzo Santa Maria Nuova 003 Dir A è ubicata nel Comune di Santa Maria Nuova (AN), ad una distanza di circa 2 km a Sud del centro urbano ed a circa 700 m a Sud dell'abitato di Collina, una piccola frazione del Comune.

L'accesso all'area pozzo avviene da via Francescona, dalla quale si dirama la strada secondaria per giungere al cantiere; via Francescona rappresenta il principale asse viario di collegamento tra la zona industriale "Pradellona" e l'abitato di Santa Maria Nuova.

Il contesto di localizzazione è quello tipico dell'entroterra collinare marchigiano, caratterizzato da un uso prevalentemente agricolo con presenza di edifici sparsi per lo più isolati o raggruppati in piccoli nuclei abitativi. L'insediamento abitativo caratteristico è quello costituito da un edificio principale (edificio padronale, sviluppato su due o tre piani) e dai fabbricati accessori di servizio.

In tabella 4 si riportano i ricettori esposti individuati come gli insediamenti abitativi più vicini al cantiere considerando le diverse direzioni di emissione del rumore; i ricettori corrispondono a quelli presi in esame nell'ambito della valutazione previsionale di impatto acustico eseguita in fase di procedimento VIA a cura di Arcadis Italia Srl (documento allegato al SIA).

In figura 3 si illustra graficamente lo scenario di valutazione (modello digitale 3D) con evidenza della localizzazione del cantiere, dei ricettori esposti e dei punti di calcolo.

Tabella 4 – Individuazione dei ricettori esposti

| Ricettore | Ubicazione | Coordinate (Gaus - Boaga, Fuso Est) | |
|-----------|---|--|------------|
| | | E | N |
| R1 | A circa 135 m in direzione Nord-Est da area cantiere di installazione impianti | 2384245,35 | 4815242,28 |
| R2 | A circa 85 m in direzione Nord-Ovest da area cantiere di installazione impianti | 2384035,62 | 4815163,79 |
| R3 | A circa 80 m in direzione Ovest da area cantiere di installazione impianti | 2384033,77 | 4815061,28 |
| R4 | A circa 110 m in direzione Ovest da area cantiere di installazione impianti | 2384014,76 | 4815021,49 |
| R5 | A circa 60 m in direzione Sud-Ovest da area cantiere di installazione impianti | 2384067,60 | 4815019,84 |
| R6 | A circa 85 m in direzione Sud da area cantiere di installazione impianti | 2384147,13 | 4814987,47 |

Figura 3 – Illustrazione scenario di valutazione (modello digitale 3D)



Fonti:

il modello digitale 3D è stato elaborato sulla base della C.T.R. (1:10.000) della Regione Marche; il file DWG ricomprendente l'area in esame è stato scaricato dal sito web regionale:
<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica/Cartografia/Repertorio/Cartatecnica numerica10000>.

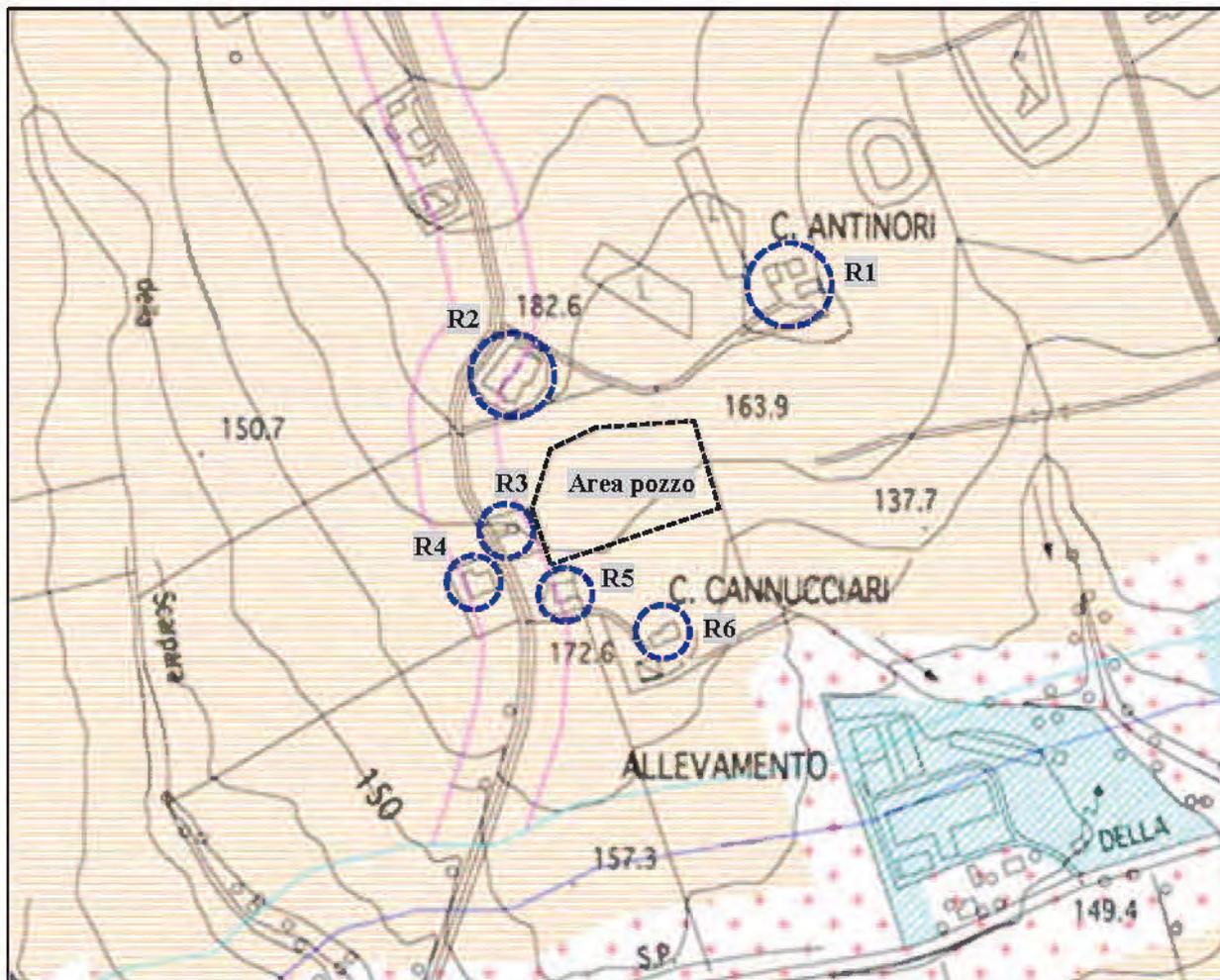
(Vedi par. 8.2).

Rielaborazione grafica su mappa satellitare scaricata da Google Earth Pro.

6. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA ED INDIVIDUAZIONE DEI VALORI LIMITE DI RIFERIMENTO

Il Comune di Santa Maria Nuova (AN) è dotato di zonizzazione acustica, in figura 4 si riporta lo stralcio relativo all'area di interesse, in tabella 5 si riportano i valori limite di riferimento relativi al periodo diurno.

Figura 4 – Stralcio zonizzazione acustica comunale (2007)





L'analisi della cartografia evidenzia il quadro di classificazione illustrato in tabella 5.

Tabella 5 – Individuazione dei valori limite di riferimento

| Ricettore | Classe | Valore limite di emissione (Leq, dBA) | Valore limite di immissione (Leq, dBA) | Valori limite differenziale (Leq, dBA) |
|-----------|--------------------------|---------------------------------------|--|--|
| | | Diurno | Diurno | Diurno |
| R1 | III – Aree di tipo misto | 55 | 60 | 5 |
| R2 | III – Aree di tipo misto | 55 | 60 | 5 |
| R3 | III – Aree di tipo misto | 55 | 60 | 5 |
| R4 | III – Aree di tipo misto | 55 | 60 | 5 |
| R5 | III – Aree di tipo misto | 55 | 60 | 5 |
| R6 | III – Aree di tipo misto | 55 | 60 | 5 |

7. CLIMA ACUSTICO ANTE OPERAM

Il clima acustico ante operam è stato caratterizzato nell'ambito della valutazione previsionale di impatto acustico eseguita in fase di procedimento VIA a cura di Arcadis Italia Srl (documento allegato al SIA); in tale valutazione i livelli di rumore ante operam ai ricettori (riportati nella seguente tabella 6) sono stati definiti sulla base di uno studio modellistico dedicato finalizzato a simulare la propagazione del rumore nell'area di interesse, opportunamente tarato grazie ai risultati di una indagine fonometrica in sito (11 - 12 dicembre 2015), per i dettagli si rimanda alla documentazione ufficiale di riferimento allegata al SIA.

I risultati confermano un quadro coerente con le caratteristiche dell'area, la rumorosità risulta condizionata dal traffico veicolare sul principale asse stradale presente (via Francescona) e da eventi sonori caratteristici dell'ambiente rurale (mezzi agricoli, animali, transiti su stradelli locali ecc.).

Tabella 6 – Livelli di rumore ante operam (*)

| Ricettore | Destinazione d'uso | Piano dell'edificio | Livello di rumore [Leq, dBA] | |
|-----------|--------------------|---------------------|------------------------------|----------|
| | | | Diurno | Notturmo |
| R1 | Civile abitazione | Piano terra | 38,2 | 35,6 |
| | | Piano primo | 39,0 | 35,7 |
| R2 | Civile abitazione | Piano terra | 41,6 | 35,4 |
| | | Piano primo | 42,6 | 35,5 |
| R3 | Civile abitazione | Piano terra | 34,8 | 35,0 |
| | | Piano primo | 38,6 | 35,1 |
| R4 | Civile abitazione | Piano terra | 55,4 | 39,6 |
| | | Piano primo | 56,6 | 40,4 |
| R5 | Civile abitazione | Piano terra | 44,8 | 35,6 |
| | | Piano primo | 46,4 | 35,9 |
| R6 | Civile abitazione | Piano terra | 40,3 | 35,2 |
| | | Piano primo | 41,1 | 35,2 |

(*) Fonte dati: Valutazione previsionale di impatto acustico, rev. 00 Gennaio 2016 - Arcadis Italia Srl - Documento allegato al SIA

8. MODELLO DI CALCOLO PREVISIONALE

8.1. Software di calcolo

Lo studio modellistico previsionale è stato eseguito con l'applicativo software SoundPLAN® 8.0 (<https://www.soundplan.eu/>).

SoundPLAN® implementa i modelli di calcolo di riferimento in ambito acustico definiti sulla base di norme e standard nazionali e internazionali e consente di simulare la propagazione del rumore in ambiente esterno emesso da installazione industriali, infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali. Il software basato sulla tecnica del *ray tracing inverso* consente di elaborare con precisione scenari acustici complessi dal punto di vista orografico, geometrico e per le caratteristiche delle sorgenti presenti (puntuali, areali e lineari).

La definizione dei dati di input rappresenta la fase più delicata dello studio modellistico, da questa dipende l'accuratezza della simulazione nel rappresentare lo scenario acustico reale e di prevederne l'evoluzione nelle situazioni future di progetto.

SoundPLAN® richiede l'implementazione dei seguenti dati:

- caratterizzazione geometrica dell'area in esame e ricostruzione della morfologia del terreno con curve isolivello e punti quotati;
- localizzazione e dimensionamento dei principali ostacoli alla propagazione del rumore (es. edifici, muri, argini, terrapieni, barriere naturali, barriere artificiali);
- individuazione delle sorgenti sonore e caratterizzazione con i pertinenti descrittori acustici (livello di potenza sonora, spettro in frequenza, tempi di funzionamento e direttività);
- definizione dei parametri atmosferici (temperatura dell'aria e umidità relativa);
- individuazione dei ricettori in corrispondenza dei quali si desidera effettuare il calcolo del livello di pressione sonora.

Una volta inseriti tutti i dati di input e calibrato il modello di calcolo, si può ottenere una rappresentazione dei risultati in modo numerico e puntuale o tramite mappe acustiche (curve isofoniche).

8.2. Ricostruzione modello digitale del sito

Il modello digitale 3D è stato elaborato partendo dalla carta tecnica numerica (1:10.000) della Regione Marche; il file DWG ricomprendente l'area in esame è stato scaricato dal sito web regionale: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica/Cartografia/Repertorio/Cartatecnica numerica 110000>. Si precisa che con D.G.R. 783 del 10/07/2017 la Regione Marche ha reso fruibili, con licenza di tipo aperto (Open Data), i dati cartografici di base e tematici di proprietà tra cui i file in formato DWG relativi alla CTR 1:10.000.

Gli edifici sono stati ricostruiti tridimensionalmente considerando tutti i piani fuori terra, tenuto conto del prevalente carattere rurale degli insediamenti sono state considerate sia le case padronali che i fabbricati di servizio annessi.

8.3. Definizione del modello di calcolo

Il cantiere è stato approssimato ad una sorgente areale corrispondente all'area di installazione degli impianti; a tale sorgente, al fine di considerare le condizioni di massima emissione di rumore secondo un approccio di cautela, è stato attribuito un valore di potenza sonora rappresentativo della somma energetica delle principali attrezzature e mezzi impiegati, distinguendo le diverse fasi operative (vedi tabella 8).

Si sottolinea che nella normale realtà operativa del cantiere i mezzi e le attrezzature rumorose opereranno prevalentemente in maniera singola o al massimo accoppiata a seconda della tipologia intervento.

Tabella 7 – Standard e metodi di calcolo

| Attrezzature e mezzi di cantiere | Tipologia sorgente | Standard di riferimento |
|---|--------------------|-------------------------|
| Assimilazione alle sorgenti di tipo industriale | Areale | ISO 9613:2 |

Tabella 8 – Valori imputati per la sorgente cantiere

| Sorgente cantiere / Fase | Tipologia | Livello di rumore emesso (Lw) | Note |
|--------------------------|-----------|-------------------------------|---|
| Lavori civili | Areale | Lw 112,8 dBA | Valore attribuito all'area cantiere di installazione impianti |
| Lavori meccanici | Areale | Lw 104,0 dBA | Valore attribuito all'area cantiere di installazione impianti |
| Lavori strumentali | Areale | Lw 101,3 dBA | Valore attribuito all'area cantiere di installazione impianti |

Nella tabella 9 si riportano i principali parametri di impostazione del modello di calcolo.

Tabella 9 – Quadro di sintesi dei parametri di impostazione dell'ambiente di calcolo

| Parametro | Valore |
|---|---|
| Condizioni ambientali | T (°C): 10; Umidità (%): 70; P (mbar): 1013,3 |
| Superficie di propagazione | G: 0,5 (mista) |
| Spaziatura griglia di calcolo | 1 m |
| Piano di calcolo | xy (orizzontale) |
| Altezza di calcolo (z) | 1,5 m (piano terra) e 4,5 m (primo piano) |
| Ordine di riflessione | 2 |
| Distanza massima delle riflessioni dai ricevitori | 200 m |
| Distanza massima delle riflessioni dalle sorgenti | 50 m |
| Raggio di ricerca | 5000 m |

8.4. Individuazione dei punti di calcolo

Nella tabella 10 si esplicitano i punti di calcolo in facciata ai ricettori esposti; i punti sono stati definiti ad 1 m dalla parete esterna esposta al cantiere e posizionati a diverse altezze dal suolo per valutare l'impatto sui diversi piani dell'edificio (piano terra: 1,5 m e piano primo: 4,5 m). L'ubicazione dei punti è rappresentata graficamente in figura 3.

Tabella 10 – Punti di calcolo in facciata ai ricettori esposti

| Ricettore | Punto di calcolo in facciata all'edificio | Piano dell'edificio simulato | Altezza dal suolo (m) | Coordinate (Gaus - Boaga, Fuso Est) | |
|-----------|---|------------------------------|-----------------------|-------------------------------------|------------|
| | | | | E | N |
| R1 | R1a | Piano terra | 1,5 | 2384245,35 | 4815242,28 |
| | R1b | Piano primo | 4,5 | | |
| R2 | R2a | Piano terra | 1,5 | 2384035,62 | 4815163,79 |
| | R2b | Piano primo | 4,5 | | |
| R3 | R3a | Piano terra | 1,5 | 2384033,77 | 4815061,28 |
| | R3b | Piano primo | 4,5 | | |
| R4 | R4a | Piano terra | 1,5 | 2384014,76 | 4815021,49 |
| | R4b | Piano primo | 4,5 | | |
| R5 | R5a | Piano terra | 1,5 | 2384067,60 | 4815019,84 |
| | R5b | Piano primo | 4,5 | | |
| R6 | R6a | Piano terra | 1,5 | 2384147,13 | 4814987,47 |
| | R6b | Piano primo | 4,5 | | |

8.5. Stima dell'errore di calcolo

Sulla base dell'esperienza operativa maturata in analoghi scenari di modellizzazione acustica si stima un errore di calcolo di: ± 3 dBA.

9. VALUTAZIONE PREVISIONALE DEI LIVELLI DI RUMORE

9.1. Analisi spaziale dei livelli di rumore ed elaborazione mappe isofoniche

Grazie all'elaborazione modellistica è stato possibile ricostruire spazialmente attraverso mappe isofoniche i livelli di rumore emessi dal cantiere (contributo specifico) nelle diverse fasi operative.

Le tavole grafiche sono riportate in Allegato 1 secondo la seguente sequenza:

- **Mappa 1** - mappa isofonica – livello di rumore emesso dal cantiere – fase lavori civili;
- **Mappa 2** - mappa isofonica – livello di rumore emesso dal cantiere – fase lavori meccanici;
- **Mappa 3** - mappa isofonica – livello di rumore emesso dal cantiere – fase lavori strumentali.

9.2. Stima livelli di rumore ai ricettori esposti

Nelle tabelle 11, 12 e 13 per ciascuna fase operativa si presentano i risultati dell'elaborazione modellistica in facciata ai ricettori (a 1 m dalla parete esposta); per ciascun punto di verifica si riporta:

- **Il livello di rumore ante operam (Leq dBA);**
- **il contributo specifico del cantiere (Leq dBA);**
- **il livello ambientale con il cantiere in azione (Leq dBA) [calcolato come somma tra il contributo specifico del cantiere e il livello di rumore ante operam];**
- **il valore limite di riferimento (Leq dBA) per le attività di cantiere (edili o assimilabili) previsto dal regolamento acustico comunale.**

A seguire si focalizzano i principali risultati:

1. in relazione ad ogni fase del cantiere presa in esame si evidenziano incrementi differenziali significativi, le variazioni dei livelli di rumore rispetto allo stato ante operam risultano nella quasi totalità dei punti calcolo superiori al limite di riferimento (5 dBA), unica eccezione riguarda il ricettore R4 in quanto già condizionato dal rumore del traffico stradale su via Francescona;
2. la fase a maggior impatto risulta quella dei lavori civili in relazione alle operazioni iniziali di scavo e movimentazione terra con l'uso dell'escavatore e della pala e alla successiva realizzazione delle opere in cemento armato con l'uso dell'autobetoniera; tale fase oltre a determinare i maggiori incrementi differenziali implica anche il netto superamento dei valori limite assoluti stabiliti per la classe III di riferimento, il limite di immissione (60 Leq dBA) risulta infatti superato ai ricettori R2, R3, R5 ed R6 mentre il limite di emissione (55 Leq dBA) risulta superato in tutti i punti di verifica;
3. **il valore limite in deroga per le attività di cantiere (70 Leq dBA) risulta invece rispettato in tutti i punti di verifica e per ciascuna fase presa in esame.**

Tabella 11 – Stima livelli di rumore ai ricettori esposti – Fase lavori civili

| Ric. | Punto di calcolo in facciata | Piano dell'edificio simulato | Altezza dal suolo (m) | Livello di rumore ante operam [Leq, dBA] | Contributo specifico cantiere [Leq, dBA] | Livello di rumore ambientale con cantiere in azione [Leq, dBA] | Valore limite in deroga per attività di cantiere [Leq, dB(A)] |
|------|------------------------------|------------------------------|-----------------------|--|--|--|---|
| | | | | Diurno | Diurno | Diurno | |
| R1 | R1a | Piano terra | 1,5 | 38,2 | 55,6 | 55,7 | 70 |
| | R1b | Piano primo | 4,5 | 39,0 | 57,4 | 57,5 | 70 |
| R2 | R2a | Piano terra | 1,5 | 41,6 | 58,1 | 58,2 | 70 |
| | R2b | Piano primo | 4,5 | 42,6 | 60,7 | 60,8 | 70 |
| R3 | R3a | Piano terra | 1,5 | 34,8 | 58,8 | 58,8 | 70 |
| | R3b | Piano primo | 4,5 | 38,6 | 60,9 | 60,9 | 70 |
| R4 | R4a | Piano terra | 1,5 | 55,4 | 56,3 | 58,9 | 70 |
| | R4b | Piano primo | 4,5 | 56,6 | 57,0 | 59,8 | 70 |
| R5 | R5a | Piano terra | 1,5 | 44,8 | 60,3 | 60,4 | 70 |
| | R5b | Piano primo | 4,5 | 46,4 | 62,4 | 62,5 | 70 |
| R6 | R6a | Piano terra | 1,5 | 40,3 | 63,2 | 63,2 | 70 |
| | R6b | Piano primo | 4,5 | 41,1 | 63,1 | 63,1 | 70 |

Tabella 12 – Stima livelli di rumore ai ricettori esposti – Fase lavori meccanici

| Ric. | Punto di calcolo in facciata | Piano dell'edificio simulato | Altezza dal suolo (m) | Livello di rumore ante operam [Leq, dBA] | Contributo specifico cantiere [Leq, dBA] | Livello di rumore ambientale con cantiere in azione [Leq, dBA] | Valore limite in deroga per attività di cantiere [Leq, dB(A)] |
|------|------------------------------|------------------------------|-----------------------|--|--|--|---|
| | | | | Diurno | Diurno | Diurno | |
| R1 | R1a | Piano terra | 1,5 | 38,2 | 46,8 | 47,4 | 70 |
| | R1b | Piano primo | 4,5 | 39,0 | 48,6 | 49,1 | 70 |
| R2 | R2a | Piano terra | 1,5 | 41,6 | 49,3 | 50,0 | 70 |
| | R2b | Piano primo | 4,5 | 42,6 | 51,9 | 52,4 | 70 |
| R3 | R3a | Piano terra | 1,5 | 34,8 | 50,0 | 50,1 | 70 |
| | R3b | Piano primo | 4,5 | 38,6 | 52,1 | 52,3 | 70 |
| R4 | R4a | Piano terra | 1,5 | 55,4 | 47,5 | 56,1 | 70 |
| | R4b | Piano primo | 4,5 | 56,6 | 48,2 | 57,2 | 70 |
| R5 | R5a | Piano terra | 1,5 | 44,8 | 51,5 | 52,3 | 70 |
| | R5b | Piano primo | 4,5 | 46,4 | 53,6 | 54,4 | 70 |
| R6 | R6a | Piano terra | 1,5 | 40,3 | 54,4 | 54,6 | 70 |
| | R6b | Piano primo | 4,5 | 41,1 | 54,3 | 54,5 | 70 |

Tabella 13 – Stima livelli di rumore ai ricettori esposti – Fase lavori strumentali

| Ric. | Punto di calcolo in facciata | Piano dell'edificio simulato | Altezza dal suolo (m) | Livello di rumore ante operam [Leq, dBA] | Contributo specifico cantiere [Leq, dBA] | Livello di rumore ambientale con cantiere in azione [Leq, dBA] | Valore limite in deroga per attività di cantiere [Leq, dB(A)] |
|------|------------------------------|------------------------------|-----------------------|--|--|--|---|
| | | | | Diurno | Diurno | Diurno | |
| R1 | R1a | Piano terra | 1,5 | 38,2 | 44,1 | 45,1 | 70 |
| | R1b | Piano primo | 4,5 | 39,0 | 45,9 | 46,7 | 70 |
| R2 | R2a | Piano terra | 1,5 | 41,6 | 46,6 | 47,8 | 70 |
| | R2b | Piano primo | 4,5 | 42,6 | 49,2 | 50,1 | 70 |
| R3 | R3a | Piano terra | 1,5 | 34,8 | 47,3 | 47,5 | 70 |
| | R3b | Piano primo | 4,5 | 38,6 | 49,4 | 49,7 | 70 |
| R4 | R4a | Piano terra | 1,5 | 55,4 | 44,8 | 55,8 | 70 |
| | R4b | Piano primo | 4,5 | 56,6 | 45,5 | 56,9 | 70 |
| R5 | R5a | Piano terra | 1,5 | 44,8 | 48,8 | 50,3 | 70 |
| | R5b | Piano primo | 4,5 | 46,4 | 50,9 | 52,2 | 70 |
| R6 | R6a | Piano terra | 1,5 | 40,3 | 51,7 | 52,0 | 70 |
| | R6b | Piano primo | 4,5 | 41,1 | 51,6 | 52,0 | 70 |

10. SINTESI DEI RISULTATI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il cantiere è finalizzato alla messa in produzione dell'esistente pozzo gas Santa Maria Nuova 003 Dir A; le attività saranno suddivise in lavori civili, meccanici e strumentali (pneumatici ed elettrici), i tempi per l'esecuzione completa delle opere sono stimati in circa 46 giorni solari.

Al fine di valutare l'impatto acustico del cantiere sui ricettori esposti, grazie all'impiego del software SoundPLAN® 8.0, si è implementato un modello di calcolo in grado di simulare la propagazione del rumore emesso dalle diverse sorgenti; come ricettori sono stati individuati gli edifici con ambienti abitativi più vicini al cantiere considerando le diverse direzioni di emissione sonora.

Sulla base dei risultati dello studio modellistico previsionale, si evidenzia:

- il superamento dei limiti assoluti e differenziali previsti dalla zonizzazione acustica di riferimento (classe III),

- il rispetto del valore limite in deroga (70 Leq dBA) per le attività di cantiere e per tutti i punti di verifica.

Le attività di cantiere si svolgeranno in periodo diurno, le attrezzature e i mezzi rumorosi saranno impiegati nel rispetto dei limiti di orario: 8.00 ÷ 12.30 e 14.30 ÷ 19.00.

Secondo le procedure stabilite dal regolamento comunale, dovrà essere presentata al Comune richiesta di autorizzazione in deroga almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di cantiere.

ALLEGATO 1

TAVOLE GRAFICHE

- **MAPPA 1**

MAPPA ISOFONICA – LIVELLO DI RUMORE EMESSO DAL CANTIERE
– FASE LAVORI CIVILI

- **MAPPA 2**

MAPPA ISOFONICA – LIVELLO DI RUMORE EMESSO DAL CANTIERE
– FASE LAVORI MECCANICI

- **MAPPA 3**

MAPPA ISOFONICA – LIVELLO DI RUMORE EMESSO DAL CANTIERE
– FASE LAVORI STRUMENTALI

Agr. Dott. CLAUDIO BONFE'
Santarcangelo di Romagna (RN)
Tecnico competente in acustica ambientale
Iscrizione Elenco Regionale: n. RER/00219
Iscrizione Elenco Nazionale: n. 5265

PROGETTO:
Valutazione previsionale
di impatto acustico
(L. 447/1995 e s.m.i.)

MAPPA:
1

CANTIERE:
Messa in produzione del pozzo
gas Santa Maria Nuova 003 Dir A

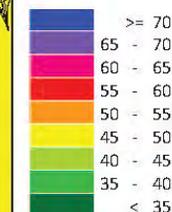
MAPPA ISOFONICA
Livello di rumore emesso dal cantiere

FASE: Lavori civili

Altezza dal suolo: 4,5 m

Data: 25/11/2022
Software di elaborazione: SoundPLAN 8.0
Base cartografica: C.T.R. 1:10.000 - Regione Marche

Livelli di rumore
in dBA



Segni e simboli

- Edifici
- Area di calcolo
- Punto di calcolo (R)
- Linea di elevazione



Scala grafica:



COMMITTENTE:
Gas Plus Italiana S.r.l.
Via E. Forlanini n. 17
20134 - Milano (MI)



Agr. Dott. CLAUDIO BONFE'
Santarcangelo di Romagna (RN)
Tecnico competente in acustica ambientale
Iscrizione Elenco Regionale: n. RER/00219
Iscrizione Elenco Nazionale: n. 5265

PROGETTO:
Valutazione previsionale
di impatto acustico
(L. 447/1995 e s.m.i.)

MAPPA:
2

CANTIERE:
Messa in produzione del pozzo
gas Santa Maria Nuova 003 Dir A

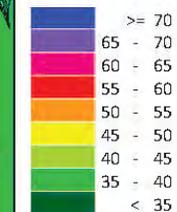
MAPPA ISOFONICA
Livello di rumore emesso dal cantiere

FASE: Lavori meccanici

Altezza dal suolo: 4,5 m

Data: 25/11/2022
Software di elaborazione: SoundPLAN 8.0
Base cartografica: C.T.R. 1:10.000 - Regione Marche

Livelli di rumore
in dBA



Segni e simboli

- Edifici
- Area di calcolo
- Punto di calcolo (R)
- Linea di elevazione



Scala grafica:



COMMITTENTE:
Gas Plus Italiana S.r.l.
Via E. Forlanini n. 17
20134 - Milano (MI)



Agr. Dott. CLAUDIO BONFE'
Santarcangelo di Romagna (RN)
Tecnico competente in acustica ambientale
Iscrizione Elenco Regionale: n. RER/00219
Iscrizione Elenco Nazionale: n. 5265

PROGETTO:
Valutazione previsionale
di impatto acustico
(L. 447/1995 e s.m.i.)

MAPPA:

CANTIERE:
Messa in produzione del pozzo
gas Santa Maria Nuova 003 Dir A

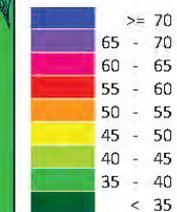
MAPPA ISOFONICA
Livello di rumore emesso dal cantiere

FASE: Lavori strumentali

Altezza dal suolo: 4,5 m

Data: 25/11/2022
Software di elaborazione: SoundPLAN 8.0
Base cartografica: C.T.R. 1:10.000 - Regione Marche

Livelli di rumore
in dBA



Segni e simboli

- Edifici
- Area di calcolo
- Punto di calcolo (R)
- Linea di elevazione



Scala grafica:



COMMITTENTE:
Gas Plus Italiana S.r.l.
Via E. Forlanini n. 17
20134 - Milano (MI)





AMBIENTE

PROVVEDIMENTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N° 69 del 30/04/2008

**OGGETTO: LEGGE 26 OTTOBRE 1995 N. 447 - L.R. 3/99.
RICONOSCIMENTO IDONEITÀ ALL'ATTIVITÀ DI TECNICO
COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE.**

VISTA la legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 con cui sono state delegate agli enti locali tutte le funzioni amministrative inerenti alla materia della tutela ambientale dall'inquinamento, ad eccezione di quelle espressamente mantenute allo Stato;

PREMESSO che la legge regionale 21/04/99 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" all'art. 124 ha attribuito le funzioni amministrative previste ai commi 7 e 8 dell'art. 2 della Legge 26/10/95 n. 447;

VISTA la Delibera di Giunta Provinciale n° 293/2000 con la quale sono state predeterminate le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della L. n. 447/95 e del DPCM 31/03/98;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1203/2002 "Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale";

DATO ATTO che nel I° quadrimestre dell'anno 2008 è stata presentata la seguente domanda:

1. **DOTT. BONFE' CLAUDIO** domanda acquisita in data 28/03/2008, Prot. n. 14840 e integrata in data 24/04/2008 Prot. n. 19635;

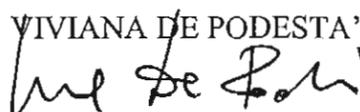
CONSIDERATO

- che l'attività di valutazione ha riguardato la verifica documentale del possesso dei requisiti di legge del richiedente il riconoscimento, così come indicato nella L. 447 del 26/10/95 artt. 6,7,8 e della Delibera di G.R. n. 1203/2002 "Direttiva per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale";
- che la domanda sopraelencata risulta corredata della documentazione comprovante i requisiti richiesti ai fini dello svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art.7 Legge n.447 del 26/10/95 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1203/2002;
- che la suddetta domanda è conservata agli atti del Servizio Ambiente;
- **SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento Ing.Giovanni Paganelli;**

DISPONE

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di inviare copia della disposizione alla Regione Emilia Romagna per la successiva pubblicazione nel BUR limitatamente all'elenco di cui all'allegato A;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.E.R., avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;
4. di individuare nell'Ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

Il Dirigente

VIVIANA DE PODESTA'




ALLEGATO A

ELENCO DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI LEGGE
ABILITATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI TECNICO
COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE ESAMINATI DALLA
PROVINCIA DI RIMINI (Provvedimento del Responsabile del Servizio
Ambiente n. 69 del 30/04/2008):

1. DOTT. BONFE' CLAUDIO nato a [REDACTED] il
[REDACTED]

Il presente atto composto di n.2 (due)
fogli è copia conforme all'originale

Per uso amministrativo



Il Funzionario
Ing. Giovanni Paganelli

- 6 MAR. 2008

(<https://agentifisici.isprambiente.it/enteca>)



(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnici_viewlist.php) / Vista

| | |
|---|---|
| Numero Iscrizione Elenco Nazionale | 5265 |
| Regione | Emilia Romagna |
| Numero Iscrizione Elenco Regionale | RER/00219 |
| Cognome | BONFE' |
| Nome | CLAUDIO |
| Titolo studio | LAUREA IN SCIENZE AMBIENTALI - INDIRIZZO TERRESTRE (VECCHIO ORDINAMENTO) |
| Luogo nascita | ████████████████████ |
| Data nascita | ██████████ |
| Codice fiscale | ████████████████████ |
| Regione | ██████████ |
| Provincia | ██████████ |
| Comune | ████████████████████ |
| Via | ████████████████████ |
| Cap | ██████ |
| Civico | ██████ |
| Nazionalità | ██████ |
| Email | ██████████████████ |
| Telefono | |
| Cellulare | ██████████ |
| Dati contatto | ██ |
| Data pubblicazione in elenco | 10/12/2018 |

SCHEMA TIPO A2

Domanda in deroga per attività temporanea di CANTIERI che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento comunale

Al Comune di Santa Maria Nuova

La sottoscritta [REDACTED]

nata a [REDACTED]

in [REDACTED]

in qualità di [REDACTED]

della [REDACTED]

Sede legale in [REDACTED]

viale [REDACTED]

Iscrizione alla CCIAA R.E.A. [REDACTED]

C.F. o P. IVA [REDACTED]

CHIEDE

Proroga dell'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 28/2001 (riferimento pratica on line n. 12/2023, n. pratica SUAP/2/2023, n. protocollo 279/2023 del 10/01/2023) per l'attivazione di:

X Cantiere edile o assimilabile (Messa in produzione del pozzo gas Santa Maria Nuova 003 Dir A (Decreto VIA 0000137 del 05/04/2018)

- Cantiere stradale o assimilabile;
- Ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;
- _____

con sede in **Via Francescona** n. SN

per il periodo dal (gg/mm/aa) **29/03/2023** al (gg/mm/aa) **04/04/2023**

Il sottoscritto dichiara di **rispettare gli orari ed i valori limite** indicati nella D.G.R. (Regione Marche) n. 896/03 attuativa della L.R. n. 28/2001 e nel Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee svolte all'aperto.

Il sottoscritto dichiara altresì che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00¹.

Data, 28/03/2023

Timbro/Firma

GAS PLUS ITALIANA S.r.l.

[REDACTED]

[Firma]

¹ Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto, occorre allegare copia fotostatica non autentica del documento d'identità del sottoscrittore (Art. 38, DPR 445/00).

La richiesta 000064/2023 del 28/03/2023 e stata inoltrata correttamente.

Di seguito si riporta il riepilogo del procedimento attivato:

SUAP - Sportello Unico Attività Produttive

Numero Procedimento: 000064/2023

Data Procedimento: 28/03/2023

Data di Protocollazione: 28/03/2023

Numero di Protocollazione: 3026

Codice Procedimento: 000870

Descrizione Procedimento: Comunicazione Generica.

Responsabile Procedimento: PETRONI FABRIZIO .

Unita Operativa:

Responsabile Servizio:

Stampa

1 – DATI DEL DICHIARANTE

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____ sesso

Nato/a a _____ prov. _____ Stato _____

il _____ cittadinanza _____ estremi del documento di

soggiorno _____ (se cittadino non UE)

rilasciato da _____ il _____

scadenza _____

residente in _____ prov. _____ Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

PEC / posta elettronica gasplusitaliana@legalmail.it Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di Titolare Legale rappresentante Altro _____

2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale) Gas Plus Italiana Srl

Forma giuridica SRL

codice fiscale / p. IVA [REDACTED]

Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati

iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di [REDACTED]

n. REA [REDACTED]

non ancora iscritta¹

non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune [REDACTED] Stato Italia

Indirizzo [REDACTED] n. [REDACTED] C.A.P. [REDACTED]

Telefono fisso / cell. [REDACTED] fax. _____

PEC gasplusitaliana@legalmail.it

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica info@gasplus.it

¹ Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

| | |
|--|---|
| Al Comune di <u>SANTA MARIA NUOVA</u> | Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo _____ |
| Sportello Unico Attivita' Produttive (S.U.A.P) | 2023000064 Codice identificativo pratica digitale |
| | _____ Domicilio digitale del Titolare (PEC) |

PARTE I^A
“COPERTINA”
PER L’INOLTRO DIGITALE DI
ISTANZA / COMUNICAZIONE
GENERICA

DATI DEL TITOLARE/ DEI TITOLARI

Cognome e nome : _____

Il titolare/i titolari sopra riportato/ti, come meglio individuati nella parte II^A della presente istanza / comunicazione, con la presente si

SEGNALA **CHIEDE** **COMUNICA**

a) La presentazione di:

(descrivere brevemente l'oggetto della istanza/comunicazione/ deposito che si intende presentare.)

Richiesta proroga fino al 04 aprile 2023 dell'Autorizzazione in Deroga per attività temporanea di CANTIERI che rispettano gli orari ed i valori limite fissati dal Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose - riferimento pratica on line n. 12/2023, n. pratica SUAP/2/2023, n. protocollo 279/2023 del 10/01/2023.

Si allega Domanda compilata su scheda tipo A2 e Relazione Tecnica a firma Tecnico competente in acustica.

b) Localizzazione dell'intervento e Dati Catastali

Che interessa l'immobile:

Località: SANTA MARIA NUOVA , Indirizzo : Via Francescona , Civico : snc

Foglio: 16; Particella: 276;

Foglio: 16; Particella: 277;

Data e luogo

28/03/2023 SANTA MARIA NUOVA

il/i titolare/i

*Firma apposta digitalmente o per
"Procura Speciale" per la sottoscrizione digitale*

Nota 1: In attesa del completamento della modulistica on-line che copra tutte o la maggior parte delle casistiche di comunicazioni o istanze riguardanti una pratica edilizia digitale, viene fornito il presente modulo generico con l'avvertenza che deve essere utilizzato esclusivamente nei casi di assenza della modulistica on-line specifica. Il modello richiede i dati indispensabili per la protocollazione informatica dell' istanza/comunicazione/deposito digitale.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP.

Titolare: SUAP di SANTA MARIA NUOVA

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLOAl Suap del Comune di SANTA MARIA NUOVA

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445)

TRASMETTE LA PRESENTE DICHIARAZIONE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO ED A TAL FINE DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445 QUANTO SEGUE:

Cognome [REDACTED]

Nome [REDACTED]

Nato a [REDACTED]

Prov. [REDACTED]

il [REDACTED]

Residente in [REDACTED]

Prov. [REDACTED]

CAP [REDACTED]

Via/piazza [REDACTED]

n. [REDACTED]

Tel. [REDACTED]

Fax [REDACTED]

Cod. fisc. [REDACTED]

Indirizzo email [REDACTED]

IN QUALITA' DI Persona fisica Titolare/Legale rappresentante**DELLA**Forma giuridica **SRL**Denomin. **Gas Plus Italiana**Sede legale nel Comune di **Milano**Provincia **M I**Via/piaz. **Via E. Forlanini**N. civico **17**CAP **2 0 1 3 4**

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di [REDACTED]

N. iscrizione registro [REDACTED]

Partita IVA [REDACTED]

Codice Fiscale [REDACTED]

DICHIARA di essere esentato dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'allegato B) del DPR 642/1972 in quanto: amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni (punto 17) organizzazioni non lucrative di utilità sociali -O.N.L.U.S.- (punto 27 bis) iscritte nell'apposito elenco al n. _____ federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI (punto 27 bis) iscritte nell'apposito elenco al n. _____ altro _____ iscritte nell'apposito elenco al n. _____



di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del dpr 642 del 26/10/1972 relativamente al procedimento telematico allegato alla presente dichiarazione.

Per la **RICHIESTA** di cui alla PRATICA ON-LINE n. 64/2023

Numero identificativo marca da bollo 01211318940785 data 28 / 03 / 2023

Ai fini del **RILASCIO** della Autorizzazione/TITOLO UNICO di cui alla PRATICA ON-LINE n. _____

Numero identificativo marca da bollo _____ data _____

- di essere a conoscenza che l'Amministrazione Comunale potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto
- Di aver provveduto ad annullare le marche da bollo identificate con i sopra riportati numeri identificativi e
- Di impegnarsi a conservarne gli originali e renderli disponibili ai fini dei successivi controlli da parte dell'autorità competente.

ELENCO DEI DATI CATASTALI RELATIVI ALL'IMMOBILE:

| Foglio | Part. | Sub | Cat. | Destinazione | Agibilita' | Altro |
|---------------|--------------|------------|-------------|---------------------|-------------------|---------------------------|
| 16 | 276 | | | Agricola | | Piano : Vani: Sup.: |
| 16 | 277 | | | Agricola | | Piano : Vani: Sup.: |